

stesso disegno di legge si potrà, senz'altro, procedere a tali colonizzazioni.

Ma poichè di tali disegni di legge siamo sempre in attesa, e le vicende cui possono andare soggetti sfuggono alla disciplina ed alla volontà dei singoli uomini, per intanto mi pare che in linea di provvedimento equitativo (chè, torno a ripetere, qualche cosa si fa già fin da ora) il Ministero di agricoltura farebbe bene a studiare seriamente se non sia il caso (ed è difatti il caso) di usare maggiore larghezza in tali concessioni di territorio, di assecondare le richieste formulate dalle popolazioni interessate, richieste che giacciono tuttora pendenti al Ministero stesso.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura, industria e commercio.

RAINERI, ministro di agricoltura, industria e commercio. Ringrazio l'onorevole Colonna Di Cesarò di avere richiamato l'attenzione mia sul fatto da lui accennato, che non era a mia conoscenza. Ho ragione di ritenere che vi saranno state cause indipendenti dalla volontà dell'Amministrazione, che avranno condotto a questo stato di cose.

Ma, poichè si tratta di Messina, può star sicuro l'onorevole Colonna Di Cesarò che sarà mia premura di provvedere con la massima urgenza.

Per ciò che si riferisce alla richiesta fatta dal collega Viazzi, debbo ricordare che la tenuta di Follonica, benchè situata in pianura e tutta costituita da macchia, come egli diceva, appartiene ai boschi inalienabili, e come tale è indicata dalla legge. Ond'è che pur volendo considerare le ragioni che lo inducono a proporre che una maggior larghezza sia data per uso di coltivazione, bisogna che ci informiamo alla legge che ha disposizioni in proposito molto rigorose. Si tratta di una legge la quale vuole assicurata nel modo più esplicito e preciso la conservazione di determinati boschi che costituiscono il nocciolo di quel famoso demanio forestale che vogliamo ingrandire nell'avvenire.

Non per questo mi rifiuto dal dichiarare che mi interesserò della cosa, nel desiderio di potere, pur ottemperando alla legge, assecondare i voti delle popolazioni che l'onorevole Viazzi così degnamente rappresenta.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, si intenderà approvato il capitolo 67 in lire 1,212,600.

Capitolo 68. Indennità di residenza in Roma al personale forestale (*Spese fisse*), lire 8,400.

Capitolo 69. Indennizzi al personale forestale comandato al Ministero e ai sorveglianti destinati presso le ispezioni forestali, lire 10,000.

Capitolo 70. Casermaggio, mobili, strumenti, armi e munizioni, cavalli, trasporti e altre spese per gli uffici forestali, lire 19,800.

Capitolo 71. Amministrazione e coltivazione dei boschi inalienabili dello Stato; costruzione, riparazione e manutenzione di strade, fabbricati e casette nei boschi inalienabili; stazioni climatiche di cui alla legge 29 dicembre 1901, n. 585, lire 173,000.

Capitolo 72. Stipendi ed indennità alle guardie forestali demaniali (*Spese fisse*), lire 50,760.

Capitolo 73. Spese d'ufficio, acquisto e riparazioni di armi e bardature e sussidi per acquisto di cavalli per le guardie forestali demaniali, lire 3,430.

Capitolo 74. Rimboscamenti (sussidi e concorsi; acquisto e trasporto di semi e di piantine; concorsi ai comitati forestali; acquisto di terreni nudi di montagna; applicazione della legge 1º marzo 1888, n. 5238, sui rimboscamenti e della legge 30 marzo 1893, n. 173, sulle opere pubbliche), lire 538.000.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciacci.

CIACCI. Rinunzio a parlare ritenendo che l'onorevole ministro porrà questa somma in relazione con la nuova legge forestale.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Marcello.

MARCELLO. Debbo fare una semplice raccomandazione pregando l'onorevole ministro di prendere in considerazione l'opportunità di istituire appropriate esperienze di concimazione minerale nei boschi, dirette allo scopo di vedere se con tal mezzo si possa aumentare il rendimento dei boschi stessi con vantaggio economico della nazione, specie ora che il legno è tanto caro, e così si potrebbe anche sollecitare quel rimboscamento che tanto desideriamo.

Alcuni, *a priori*, presumono che questa concimazione minerale dei boschi non possa essere praticamente vantaggiosa; io invece non lo credo, perchè ne ho veduti gli effetti con i miei occhi; ad ogni modo le esperienze potranno essere utili per dare norme sicure specialmente per quei casi nei quali urge sistemare pendii montani scoscesi, casi